



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Catanzaro

Il Direttore Generale

*Agli Alunni, agli Studenti e alle Studentesse,
Alle Famiglie
Ai Dirigenti Scolastici, ai Docenti, al Personale ATA
delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado,
statali e paritarie della Regione
Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici dell'U.S.R. Calabria,
Al Personale dell'USR e degli Ambiti Territoriali Provinciali della Calabria
Alle OO.SS. della Scuola e della F.P.*

e p. c.

*Al Presidente della Regione Calabria
All'Assessore alla Cultura ed ai Beni Culturali della Regione Calabria
Ai Presidenti delle Province della Calabria
Ai Sindaci dei Comuni della Calabria
Alle Autorità militari, religiose e civili della Regione
Agli Organi di Stampa*

Carissimi,

questo periodo dell'anno, momento particolarmente significativo per l'universalità e l'autenticità del messaggio natalizio e ricco di profondi valori per affrontare la dinamicità e la complessità del mondo moderno, è l'occasione propizia per qualche approfondita considerazione sui compiti che la Scuola si prefigge, primo fra tutti quello di contribuire a "Formare l'uomo", sia come "persona" per l'intima vitalità della sua coscienza e del suo pensiero, sia come "individuo" per la differenziazione tra i componenti della famiglia umana.

La Scuola, infatti, nel suo quotidiano impegno di trasmettere ai giovani il patrimonio culturale del passato, aiutare a leggere il presente e far acquisire le competenze per conquistare il domani, concorre, con lo studio e la formazione, a costruire una coscienza critica e ad educare il cittadino. Essa, inoltre, rappresenta una ricchezza fondamentale per la crescita e lo sviluppo del Paese, una risorsa senza la quale sarebbe impossibile pensare in positivo al futuro della comunità sociale. Oggi più che mai, la Scuola si trova impegnata a rispondere alla forte e pressante domanda di nuove conoscenze e competenze, stretta fra i rapidi

cambiamenti economici e produttivi che inducono spesso a promuovere un sistema fondato sul “come fare” più che sulle scelte di vita e sull’essere. Di conseguenza la Scuola, consapevole del suo ruolo centrale ed essenziale, oltre a svolgere nelle aule il suo primario compito educativo, intensifica la cooperazione con Istituzioni, Enti, Associazioni, comunità sociali ed ecclesiali per il miglioramento del sistema scolastico nel suo complesso e per sviluppare nei giovani un’adeguata coscienza civile e democratica. Anche se ci confortano gli ultimi risultati dell’indagine OCSE PISA ed i dati sulla dispersione scolastica, che hanno un trend positivo a dimostrazione dell’impegno profuso negli ultimi anni, c’è comunque bisogno di investire sempre di più, con l’apporto delle diverse componenti del mondo sociale e civile, in una scuola che promuova, anzitutto, la cultura nel suo significato più alto.

In una visione, così ampia e articolata, assumono particolare rilievo la preminenza della dimensione etico-valoriale e la convivialità delle differenze, quali messaggi fondanti che la Scuola deve trasmettere insieme alla positività e al compito sociale di “servizio alla comunità”.

La “Scuola” deve costantemente “ricelebrare” il suo “Natale”, ovvero le sue finalità istituzionali ed educative, attuando una “nuova didattica su misura” e donando tutta la sua ricchezza (la cultura, le metodologie, la didattica), a livello formativo e di acquisizione di conoscenze e competenze a chi ha più bisogno, in modo che ogni persona abbia il possesso diretto, convinto e libero dei saperi fondanti del nostro Tempo per potere scegliere e, quindi, decidere, più libero e forte, del proprio destino.

Tutto ciò racchiude l’insegnamento-educazione della Scuola: tramandiamolo alle generazioni che ci vengono affidate per non dover rincorrere l’amarrezza e lo sconforto di non avere contribuito, anche in minima parte, al progresso civile, sociale, solidale, culturale e soprattutto etico-valoriale e proponiamoci ad operare sempre meglio per la costruzione del “bene comune”.

Con questi assunti è agli Studenti e alle loro Famiglie che mi rivolgo in particolare, per un augurio sincero di serenità per le prossime festività, invitando i giovani a non demordere mai dall’impegno personale nello studio che consentirà un sicuro cammino di crescita culturale ed umana e procurerà gli strumenti adeguati per affrontare gli studi futuri ed il mondo del lavoro.

Ai Dirigenti scolastici ed al Corpo docente va la mia gratitudine e l’augurio di continuare a svolgere con serenità ed entusiasmo la delicata ed importante funzione didattica, dimostrando sempre la consueta sensibilità ed attenzione verso le specificità dei propri allievi, valorizzandone doti e creatività.

A tutto il Personale non docente un ringraziamento per la responsabile collaborazione, necessaria ed indispensabile per il buon funzionamento di ogni istituzione scolastica.

Esprimo, inoltre, la mia riconoscenza al personale dell'Ufficio Scolastico Regionale e degli Ambiti Territoriali Provinciali, per il contributo concreto dato al funzionamento organizzativo del lavoro e per il supporto fornito alle istituzioni scolastiche.

Infine, il mio riconoscimento alle OO.SS. per il dialogo aperto e produttivo instaurato ed alla Stampa, per l'attenzione e lo spazio accordato alle nostre idee ed iniziative.

Auguro a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Catanzaro, 20 dicembre 2010

Francesco Mercurio